

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Allegato L alla Deliberazione n.64 del 02/10/2013

PAGINA BIANCA

RENDICONTO GENERALE 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione (art.46 DPR 27 febbraio 2003 n.97)

Nell'esercizio 2012, con Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare GAB-DEC-2012 - 000150 del 01.08.2012, con la nomina del sottoscritto alla Presidenza dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, si è chiuso definitivamente il periodo di circa due anni di gestioni commissariali.

Dal punto di vista organizzativo le funzioni di coordinamento dell'Ente Parco sono state conferite nel ruolo di Direttore Facente Funzioni all'Ing. Patrizio Scarpellini. In attesa della costituzione del Consiglio Direttivo e dell'avvio quindi del procedimento di designazione previsto dalla Legge, in convenzione con il Parco Naturale Regionale di Montemarcello Magra, è stato stipulato il contratto all'Ing. Scarpellini.

La nuova fase, oltre a garantire una stabilità strutturale ed un diverso assetto organizzativo dell'Ente, è stata caratterizzata dalla volontà di operare con serenità e forza per delineare strategie condivise e programmare azioni ed interventi in una giusta logica di ristabilimento dei ruoli, sia tra le Amministrazioni locali, che con le diverse cooperative del territorio.

Il grave incidente accaduto nel tratto di Sentiero Azzurro denominato "Via dell'Amore", che ha comportato l'avvio di un procedimento giudiziario, anche a carico del sottoscritto e, la chiusura della stesso, ha imposto le priorità di definizione delle responsabilità e degli impegni nei confronti del generale dissesto geologico del territorio del Parco. I programmi finanziari dell'Ente sono stati diretti verso l'erogazione di finanziamenti alle Amministrazioni Comunali per l'assolvimento delle rispettive competenze a tutela della sicurezza, riconoscendo il ruolo di indirizzo, coordinamento e presidio del territorio, all'Ente Parco.

Nel corso dell'esercizio 2012 le attività gestionali si sono concretizzate quindi verso progetti e obiettivi rilevanti ritenuti funzionali al raggiungimento delle finalità prettamente istituzionali dell'Ente, e in particolare si è operato verso la definizione del:

BANDO DI GARA – Si sono quasi concluse le iniziative volte alla predisposizione di un nuovo bando di gara per l'esercizio 2013 per l'assegnazione dei servizi di carattere naturalistico e turistico sul territorio, volto a garantire economie nella spesa e maggior efficienza. Si tratterà di un Appalto di servizi di carattere turistico-naturalistico di accesso, fruizione e valorizzazione delle risorse del territorio del parco e dell'AMP delle Cinque Terre, di un milione di euro, come base d'asta, le cui offerte verranno valutate non soltanto sulla base del prezzo economicamente più vantaggioso ma soprattutto per l'aspetto tecnico e qualitativo, perché le Cinque Terre devono caratterizzarsi come un bacino di qualità.

Nelle more dell'emanazione del Bando i servizi sono stati assicurati al territorio calibrando le effettive esigenze dell'Ente Parco alle finalità istituzionali. Tale procedimento ha assicurato una continuità nell'erogazione dei servizi di accoglienza, a spese contenute rispetto al precedente, mentre si sono predisposte, in regime di convenzione con le istituzioni del territorio, misure volte a conferire agli enti preposti l'erogazione dei servizi (manutenzione straordinaria dei sentieri, trasporti) secondo criteri di competenza amministrativa. Per la prima volta verrà inserita nell'appalto la progettazione e gestione di attività di educazione ambientale ed in particolare la realizzazione di un Centro di Educazione Ambientale, attraverso un gruppo di lavoro che dovrà essere obbligatoriamente costituito da non meno di tre persone aventi idonei titoli e comprovata esperienza nei settori

naturalistico ambientale, della formazione e del turismo ambientale; si intende infatti valorizzare l'educazione ambientale e l'attività di ricerca anche attraverso la realizzazione e gestione di una biblioteca naturalistica e di un archivio documentale comprendente il materiale relativo alle attività di ricerca e studio svolte sul territorio del Parco e sull'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, e attività di educazione ambientale correlati all'attività turistica. Ma l'aspetto che preme sottolineare, anche rispetto all'impostazione passata, è che la formulazione della procedura di affidamento dei servizi esterni sarà calibrata in funzione del sostenimento dei costi relativi ai servizi essenziali quali uffici informazioni, CEA, visite guidate, pulizia sentieri, gestione infrastrutture AMP. Si procederà con la stima del costo dei servizi essenziali e del volume di carte vendute necessario alla copertura di tale importo. Nel contratto di affidamento dei servizi si garantirà al soggetto appaltante un importo base pari al costo effettivo dei servizi essenziali che verrà calcolato in base ai proventi di una quota parte di carte vendute. Nel bando di gara per l'affidamento dei servizi sarà posta a ribasso la provvigione che il Parco conferirà al soggetto appaltante per ogni carta venduta oltre quella quota. I costi a carico dell'Ente saranno quindi proporzionati al fatturato delle carte e quindi direttamente correlate all'andamento delle presenze turistiche. Questo, rispetto a quanto avvenuto in passato, oltre a diminuire i costi a carico dell'Ente per la fornitura dei servizi essenziali permetterà l'istituzione di nuovi servizi gratuiti e/o a pagamento quali le visite guidate, un programma pianificato di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della sulla rete sentieristica, e l'istituzione di un CEA.

Si è proceduto quindi con la RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE derivanti da:

- CONSULENZE - Si sono perseguite logiche di risparmio nell'assunzione di consulenze episodiche o continuative con avvalimento di competenze di sicura affidabilità già presenti presso altre amministrazioni.
- IMMOBILI - Nel corso dell'esercizio 2012 l'Ente ha operato cercando di contenere i costi, completando dismissioni di immobili e arredi non più necessari alle esigenze del Parco. La strategia di razionalizzazione dei costi relativi ad affitti ed immobili si concluderà nell'esercizio 2013.
- CONTENZIOSI - Si è proceduto con la catalogazione di tutti i contenziosi di natura economica a carico dell'Ente, che sono stati tutti patrocinati all'Avvocatura di Stato. Nell'elenco si sottolinea: il ricorso dei dipendenti della Cooperativa Sentieri e Terrazze. La Cooperativa, lavorando in regime di appalto per l'Ente Parco Nazionale, non ha potuto onorare i suoi adempimenti retributivi e pertanto, tenuto conto che l'Ente risulta garante della Cooperativa, quale unico committente della Cooperativa medesima, i dipendenti hanno richiesto all'Ente, il pignoramento cautelativo delle somme dovute. A Bilancio sarà previsto un fondo rischio per gli imprevisti dovuti ai contenziosi in atto. Il secondo caso riguarda la richiesta di pagamento di somme di valore fino ai 400.000,00, relativa al caso di Giovanni Bussei quale risarcimento danni per l'imbarcazione Leudo, a fronte di un relitto ormai da rottamare. Il quadro comunque inizialmente preoccupante di quando si è insediata questa gestione, adesso si è trasformata in un quadro chiaro sull'entità dei costi e delle richieste di pagamento a carico dell'Ente, a cui faranno seguito nell'esercizio 2013 le misure precauzionali e cautelari dell'Ente.

Il processo di razionalizzazione portato avanti dall'Ente è finalizzato a destinare al meglio le risorse per integrare in una unica rete sia la sentieristica che le monorotaie di pubblica utilità, in un contesto dove il CTA e il CAI sono assunti come primi interlocutori. La strategia dell'Ente, è quella di portare la rete sentieristica al centro del Piano del Parco partendo dalla rete attuale del CAI e avvalendosi poi delle risultanze dei tavoli di lavoro istituiti a seguito dell'alluvione, per arrivare all'attivazione di convenzioni e per concretizzare il dialogo con l'Alta Via del Golfo dei Monti Liguri e la sentieristica di Porto Venere.

Si sono impostati quindi i criteri di elaborazione del PIANO DEL PARCO di imminente stesura secondo una innovativa ispirazione di tutela della biodiversità, da assumere come contestuale a quella già ampiamente praticata di tutela del paesaggio e dell'equilibrio urbanistico. Il Piano del Parco intende procedere all'avvio di un gruppo di coordinamento scientifico sulla base di studi e indagini di cui il Parco ad oggi risulta carente, con l'obiettivo di procedere ad un preciso censimento delle valenze naturalistiche, geologiche, ambientali e culturali per meglio individuare emergenze e criticità del territorio, obiettivi e finalità centrate, tutte, sulla tutela ambientale e sulla valorizzazione della Rete Natura 2000. La rete sentieristica è infatti ritenuta elemento indispensabile per far conoscere ai fruitori le peculiarità del territorio del Parco e l'Ente si impegna a garantire il mantenimento dei terrazzamenti e i relativi muretti a secco, elementi attraverso i quali viene garantito il presidio del territorio grazie alla permanenza delle attività agricole associate ad un corretto assetto idrogeologico dei versanti. Si è ritenuto infatti opportuno inserire nel bando di gara il servizio di manutenzione ordinaria della sentieristica, che prevede lo sfalcio dell'erba, il taglio delle piante ecc. come segnale di fiducia nel territorio, nonostante le problematiche attuali legate agli effetti alluvionali e al dissesto idrogeologico. I singoli percorsi, sulla base del lavoro di georeferenziazione effettuato dal CAI, secondo le disposizioni della REL, sono finalizzati a garantire la migliore fruibilità al territorio contestualmente alla valorizzazione dei sentieri alti per veicolare la fruizione. Sono state quindi attivate tutte le azioni necessarie per la sostituzione e il ripristino della cartellonistica che è risultata deteriorata ed obsoleta. La manutenzione ordinaria dei sentieri con la sostituzione e adeguamento alla REL della cartellonistica attuale, verrà realizzata nel corso del 2013. Nel corso dello stesso esercizio, l'Ente Parco si farà carico dell'intero percorso di ricerca, acquisizione e distribuzione del materiale lapideo adatto alla ricostruzione dei muretti a secco; per cui sono state riscontrate criticità per i danni provocati dagli eventi meteorologici e dall'abbandono. L'iniziativa avrà la finalità di sostenere le attività che contribuiscono alla manutenzione del territorio e del patrimonio paesaggistico, incoraggiando il recupero dei terrazzamenti. Le fasce terrazzate hanno sempre costituito obiettivo prioritario di protezione fra quelli che l'Ente persegue.

In tale contesto centrale diventa il ruolo di una nuova e misurata composizione tra sostegno all'agricoltura e produzione viticola e forme di turismo responsabile. In questa chiave molta importanza hanno assunto e assumono I PROGETTI EUROPEI, già avviati nelle gestioni precedenti dell'Ente, che, visti e gestiti adesso in chiave sistemica, avranno risultanze positive su tutto il territorio e in particolare, sulla rete sentieristica, sulla qualità dei servizi e sull'Area Marina Protetta delle Cinque Terre.

- Il progetto VITOUR LANDESCAPE, finanziato dall'Unione europea nell'ambito dell'INTERREG IV C, Priorità 2, Ambiente e protezione del rischio, è legato alla tutela e valorizzazione dei paesaggi culturali, e prevede politiche e strategie innovative di sviluppo sostenibile per l'effettiva salvaguardia e sviluppo dei paesaggi culturali vitivinicoli europei iscritti dall'UNESCO. Ad esso partecipano dieci territori viticoli europei iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità. Il progetto, di cui il Parco ha la responsabilità di capofila, ha avuto inizio nel gennaio 2010 e si sta avviando alla sua fase conclusiva. Gli obiettivi sono lo studio delle buone politiche pubbliche relative alla protezione e allo

sviluppo dei paesaggi culturali, con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia per i paesaggi vitivinicoli messe a punto dai vari partners e di cui si sono studiate le possibilità di trasferimento e adozione in altre aree. Mentre nei primi 20 mesi di progetto l'attenzione si è concentrata su ricerche scientifiche e seminari tecnici, nel 2012 si è cercato di focalizzare il lavoro sul piano operativo finalizzando le azioni al trasferimento delle buone pratiche di ecoturismo su un sito pilota delle Cinque Terre. Attraverso l'utilizzo delle recenti tecnologie (GIS, GPS ecc.) applicate alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio terrazzato, grazie al lavoro di concertazione tra Commissione Sentieri del CAI col supporto dell'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco e dell'Istituto Irta di Pisa e dei collaboratori del progetto, nel corso del 2013 sarà possibile scaricare una web application estesa al sito e dedicata ai Sentieri del Parco Nazionale delle Cinque Terre, ricavando informazioni non solo sulle caratteristiche tecniche dei percorsi, ma anche sui punti di maggior interesse, sui beni architettonici, religiosi, artistici, sulla vegetazione endemica, nonché sugli esercizi turistici e commerciali legate alla storia e alle attività tradizionali del territorio. L'Ente sta infatti operando per attivare tutte le misure necessarie finalizzate alla tutela e alla valorizzazione delle strutture e degli esercizi che si impegnano a favore della conservazione delle tipicità e dell'offerta di qualità finalizzato anche alla valorizzazione del vino di qualità e alla creazione e promozione di una rete tra viticoltori e ristoratori.

- Attraverso il progetto Strategico Italia-Francia Marittimo denominato Co.R.E.M. dedicato al tema della cooperazione all'interno della Rete Ecologica dei territori di Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana, si sta per concludere la bozza di Piano dell'Ecoturismo e il lavoro sull'implementazione del Marchio di Qualità Ambientale del Parco. Il progetto propone di tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico e la biodiversità della Rete e le minacce sulle risorse ambientali favorendo una fruizione sociale ed economica sostenibile delle stesse. Puntando alla creazione di una rete di cooperazione transfrontaliera per la condivisione e lo scambio di metodologie di lavoro e buone prassi gestionali, che consentano ai partner del progetto di migliorare la propria capacità di pianificazione integrata delle politiche e degli strumenti di gestione della Rete Ecologica, il progetto ha visto la partecipazione di un ampio partenariato di cui è Capofila l'Assessorato della Difesa dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna. Il Parco, nell'ambito del Sottoprogetto E, sta per concludere il Piano di Sviluppo Ecoturistico Maritime, risultato di diverse piattaforme di confronto finalizzato alla creazione di un'offerta ecoturistica all'interno dell'area Marittima, finalizzata alla creazione di reti di cooperazione transfrontaliera. In questo progetto si è inserito anche la prima edizione del Maritime Walking festival, un evento promosso dalla Regione Toscana, collegato alla valorizzazione delle aree protette e in particolare degli itinerari escursionistici legate alla tipicità e alla tradizione. Tali iniziative verranno riproposte nel corso del 2013 e potranno consentire agli operatori e alle amministrazioni locali un proficuo scambio di esperienze all'interno del territorio regionale ed interregionale, finalizzato a far crescere l'offerta ecoturistica. Il progetto ha visto quindi l'elaborazione degli strumenti per l'implementazione del Marchio di Qualità Ambientale, nato da un percorso di miglioramento del vecchio Marchio di Qualità delle strutture ricettive che vuole essere oggi lo strumento finalizzato a migliorare le prestazioni ambientali delle attività economiche di tutto il territorio, in un quadro di miglioramento continuo, coinvolgendo anche le strutture ristoratrici e le amministrazioni locali. Il Marchio mira a creare le basi di un patto tra viticoltori e ristorazione/bar/accoglienza, quale strumento finalizzato ad assicurare progetti di qualità sul piano della promozione delle produzioni del territorio delle Cinque Terre, riconosciute e valorizzate dall'Ente. Le linee Guida del Marchio saranno condivise all'interno della Comunità, un passaggio importante che faciliterà il trasferimento degli obiettivi verso la

condivisione del percorso con gli operatori economici del territorio. L'intenzione dell'Ente è quella di inquadrare l'iniziativa in una dimensione distrettuale coinvolgendo le Amministrazioni Comunali in una prospettiva che non riguarda solo la qualità delle produzioni, ma tutta la filiera e tutto il reparto della produzione dei rifiuti. Il Parco assumerà l'importante ruolo di coordinamento ed indirizzo. In una prospettiva di compensazione tra vincoli, benefici ed incentivi si intende creare un circuito virtuoso anche nel territorio "non Parco". A supporto delle attività previste dal progetto strategico, sono state realizzate una serie di azioni di comunicazione volte alla promozione degli itinerari legati alla storia locale e alla tipicità alla valorizzazione dei parchi e delle aree protette, sia dal punto di vista ecoturistico che per il sostegno della biodiversità.

- Nell'esercizio 2013 si concluderà anche il progetto MedPan North che si inserisce nell'ambito del Programma Med, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, attraverso cui è stata svolta anche nel corso del 2012, attività di ricerca e monitoraggio e sono state realizzate una serie di strumenti utili alla valorizzazione e fruizione dell'AMP Cinque Terre e che ha visto coinvolti, insieme al Parco Cinque Terre, undici partner rappresentanti sei paesi europei che si affacciano con le loro coste sul Mediterraneo: Spagna, Francia, Grecia, Italia, Malta e Slovenia. Sempre avvalendosi dell'Istituto di Ricerche sul Territorio e l'Ambiente, di Pisa, tramite un'apposita Convenzione stipulata dall'amministrazione precedente, per la messa in opera delle azioni necessarie all'implementazione scientifica dei progetti, il Parco Nazionale delle Cinque Terre sta realizzando una serie di risposte innovative per una più attenta gestione della zona costiera. Le Aree Marine Protette svolgono il difficile compito di proteggere l'ambiente marino e al contempo di valorizzarne i beni attraverso una corretta fruizione. In particolare il Parco impegnato nelle componenti 1 (Comunicazione), 3 (Aspetti innovativi nella gestione delle aree marine protette) e 5 (Turismo sostenibile nelle aree marine protette) - ha agito su due fronti principali: la ricerca e il monitoraggio dell'ecosistema e le strategie per una corretta fruizione e valorizzazione dei beni presenti nell'area marina. Il mare, soprattutto quando custodisce habitat di particolare pregio, è infatti un elemento di grande attrattiva del comparto turistico outdoor. Sono stati previsti percorsi in kayak, materiali informativi per operatori e turisti e una campagna di sensibilizzazione sulle specie aliene, prodotti che verranno realizzati nel corso del 2013. Nell'esercizio 2012, l'Area Marina Protetta delle Cinque Terre è stata protagonista di un piano di campionamento finalizzato ad individuare le caratteristiche ambientali, le specie ittiche maggiormente presenti e le criticità dei fondali delle Cinque Terre. Il lavoro, che è stato svolto con il supporto dei mezzi dell'AMP Cinque Terre ed in collaborazione con l'Università di Pisa - Unità di ricerca di biologia marina ed ecologia, e i sopralluoghi ad ampio spettro, hanno consentito di acquisire un bagaglio di conoscenze sufficienti per valutare l'efficacia della riserva marina, in termini di conservazione di flora e fauna ittica. Metodo utilizzato nel corso delle giornate di studio è stato il "visual census", che ha permesso di ottenere una stima istantanea dell'abbondanza di specie bersaglio (pesci particolarmente rilevanti nell'habitat oggetto della ricerca). E' stato inoltre possibile segnalare la presenza di specie alloctone (estraneie cioè all'ambiente di riferimento), come ad esempio l'alga *Caulerpa racemosa* e acquisire una consistente documentazione fotografica delle Biocenosi bentoniche. Il tema delle specie "aliene" invasive, finora poco conosciuto in Italia, è stato ampiamente trattato nel progetto anche nella parte relativa alla sensibilizzazione del grande pubblico. Grazie alla realizzazione di un poster che raggruppa le potenziali specie invasive delle Aree Marine Protette della Liguria, distribuito capillarmente in tutti i diving center e nei punti informativi delle AMP, i visitatori sono stati invitati a segnalare l'avvistamento di piante o animali esotiche. Le informazioni raccolte rappresentano un valido strumento di conoscenza delle specie minacciose per la biodiversità a livello mondiale. Nel corso del

2012 si sono elaborati i risultati ottenuti dal sistema di monitoraggio sull'efficacia del management dell'Amp Cinque Terre e sono stati avviati gli studi per indentificare aree destinate alla creazione di percorsi pilota dedicati ad attività sportive e naturalistiche come le immersioni subacquee e il kayak. I sentieri suggeriti al turista per il Kayak o la canoa saranno suddivisi in tratti, con diversi tempi di percorrenza e difficoltà e sarà corredato da una guida che illustri il percorso, la flora la fauna, il codice di condotta e le informazioni utili per pianificare il proprio itinerario. A rendere ancora più invitante e "rispettosa" l'esplorazione dei tesori presenti nelle acque dell'AMP Cinque Terre, verranno realizzati i materiali informativi a disposizione dei numerosi visitatori nei punti accoglienza del Parco con le differenti zone e livelli di protezione, i punti di ormeggio e le modalità di ancoraggio, i suggerimenti di percorsi in kayak, le attività consentite e i numeri utili; si intende realizzare quindi un poster con le specie marine di particolare pregio consultabile presso i diving e i punti informativi del Parco Cinque Terre.

AMP

L'Ente Parco, gestore dell'Area Marina Protetta, ha adottato le stesse strategie di valorizzazione della storia e delle attività tradizionali del territorio, anche rispetto alla gestione della fascia costiera e a mare. L'Area Marina Protetta si inserisce in una idea di Parco che mira alla promozione delle iniziative e delle attività tipiche legate alla storia tradizionale, quale la pesca, la lavorazione delle acciughe nonché le iniziative atte a favorire la concertazione con la popolazione locale. Nel corso 2012 è stata posta particolare attenzione alla tutela dell'ambiente marino con particolare interesse a:

- Rimozione rifiuti galleggianti

A seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2011, sono stati segnalati nel tratto di costa tra La Spezia e Levante, numerosi materiali (legno, plastica, ecc.) trasportati in mare dalle piene dei fiumi. Pertanto sono state avviate azioni atte alla rimozione dei rifiuti solidi galleggianti del tratto di mare della provincia spezzina. Il progetto, che ha visto l'impiego del Battello ecologico in comodato d'uso al Parco, si è svolto anche grazie allo stanziamento di apposite risorse per il finanziamento di interventi di pulizia degli specchi acquei costieri dai rifiuti galleggianti da parte della Regione Liguria, in collaborazione con le amministrazioni comunali dell'ambito territoriale del Parco, da la Spezia a Levante.

- Interventi di mantenimento dei campi ormeggio

Si è ripristinata la funzionalità campi boa di Monterosso e Vernazza, danneggiati dagli eventi alluvionali del 2011. Vista la necessità di garantire la sicurezza delle linee di ormeggio, in considerazione della notevole usura dei materiali e dei disormeggi dovuti a danneggiamenti per condizioni meteo-marine avverse è stata identificata ed approvata una procedura sistematica di controllo ed ispezione dello stato è stato degli ormeggi e delle infrastrutture subacquee.

- Educazione e sensibilizzazione

Come nelle annualità precedenti sono stati attivati i Corsi di Seawatching per ragazzi e per adulti a cui è stata abbinata l'attività di monitoraggio che ha riscosso un notevole successo. Tale attività associa le normali attività di perlustrazione dei fondali mediante snorkeling al rilievo di dati su habitat e specie, sia comuni che di interesse biologico ed ecologico. Adeguatamente istruiti da esperti biologi marini i partecipanti, dotati di apposite schede di rilievo hanno registrato le specie bentoniche e nectoniche avvistate. Le informazioni così raccolte vengono rielaborate per ricavarne elementi di interesse scientifico e gestionale.

- Sorveglianza

Al fine di garantire una maggiore efficacia nella sorveglianza dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, in concomitanza della stagione estiva, periodo dell'anno con il maggior numero di presenze turistiche, è stata sottoscritta una convenzione con la Locale Capitaneria di Porto della Spezia. In particolare è stato integrato il servizio di sorveglianza nell'Area Marina Protetta con specifici accordi con l'Ufficio Locale Marittimo di Levante, allo scopo di reprimere attività illecite, con particolare riguardo alle normative di settore in materia di esercizio della pesca, della navigazione da diporto, della balneazione e più in generale di tutte le norme che tutelano l'ecosistema marino.

- Definizione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati organizzati diversi incontri con le varie categorie di settore del territorio (pescatori professionisti, diving center,....) per redigere un bozza di proposta di Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP, condivisa con le categorie che operano sul territorio, da proporre al Ministero dell'Ambiente.

In attesa dell'approvazione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP, mediante due atti deliberativi, si è provveduto a disciplinare le attività consentite nell'AMP sulla base del Decreto n. 189 del 20/07/2011 "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta Cinque Terre".

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'attività di ufficio stampa dell'Ente Parco ha agito su due piani: quello istituzionale e quello legato al marketing territoriale. In particolare il lavoro si è concentrato sul miglioramento della comunicazione istituzionale, attraverso il restyling del portale dell'Ente Parco, all'insegna della trasparenza e della multimedialità e sulla promozione di una fruizione consapevole del territorio, mediante l'organizzazione di eventi e di progetti editoriali integrati, rivolti alla conoscenza e scoperta della rete sentieristica e delle produzioni viticole. Anche le attività legate alla protezione della biodiversità sia terrestre che marina, sono state ampiamente divulgate, attraverso incontri, convegni, partecipazioni a fiere ed eventi di settore e numerose attività di educazione ambientale che hanno avuto larga diffusione su media locali, nazionali e internazionali. Consistente, anche l'attività di relazioni esterne, portata avanti dall'ufficio stampa, attraverso coordinamento e supporto a giornalisti e troupe televisive, che ha valso una corposa rassegna stampa anche estera.

DATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Si riporta la tabella relativa all'impiego dell'avanzo di amministrazione:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.863.128,63
Riscossioni complessive dell'esercizio	9.467.295,85
Pagamenti complessivi dell'esercizio	11.962.634,63
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.367.789,85
Residui ATTIVI complessivi alla fine dell'esercizio 2012	10.922.160,37
C/ Residui es. precedenti	9.643.257,60
C/Residui es. corrente	1.278.902,77
Residui PASSIVI complessivi alla fine dell'esercizio 2012	13.386.538,21
C/ Residui es. precedente	10.742.139,83
C/ residui es. corrente	2.644.398,38
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012	903.412,01

L'avanzo di amministrazione viene così ripartito:

-Fondo rischi ed oneri ai sensi dell'art. 19 del dpr 97/2003 per euro 13.500,00

-Fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso ai sensi dell'art. 18 del dpr 97/2003 euro 7.866,61

-Parte destinata al fondo per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto del personale dipendente dell'Ente Parco per euro 16.745,19.

Parte disponibile euro 865.300,21

PAGINA BIANCA

**Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti
n.73 del 05/09/2013**

Allegato M alla Deliberazione n.64 del 02/10/2013

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

Collegio dei Revisori dei Conti
Verbale n. 73 del 05 settembre 2013



PARCO DELLE CINQUE
TERRE
prot. del 05/09/2013
numero: 000007279 - A / 1

L'anno duemilatredici il giorno 05 del mese di settembre alle ore 8:15 il Collegio dei Revisori dei Conti rispettivamente nelle persone di:

Dott.ssa D'Alterio Silvia - Presidente - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
Dott.ssa Facino Rita risulta - Componente - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
Dott. Oldoini Renato - Componente - in rappresentanza della Regione Liguria; —

si è riunito presso gli uffici di Manarola.

Il Collegio procede poi all'esame dei seguenti punti:

- 1) Adempimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare su Bilancio di Previsione 2013;
- 2) Esame del Rendiconto Generale per l'esercizio 2012;
- 3) Verifica di cassa;
- 4) Esame delle delibere;
- 5) Varie ed eventuali.

1 – Adempimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare su Bilancio di Previsione 2013

Il Collegio prende visione della proposta di deliberazione del Presidente in merito alle rettifiche al Bilancio di Previsione 2013 richieste dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare nota n.42502 del 5 agosto 2013 e raccomanda che le bozze di Deliberazione che necessitano del preventivo parere favorevole del Collegio, vengano predisposte e sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente o dal Direttore come "proposta di delibera". Pertanto, si riserva di dare il proprio parere nella prossima riunione del Collegio.

2 – Esame del Rendiconto Generale per l'esercizio 2012

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame l'elenco dei Residui Attivi e Passivi ed il Rendiconto Generale per l'esercizio 2012, unitamente ai relativi allegati.

Il Rendiconto Generale per l'esercizio 2012 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al DPR 97/2003 e si compone di:

- Conto del bilancio
 - Rendiconto finanziario decisionale;
 - Rendiconto finanziario gestionale
- Conto economico
 - Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti
- Stato Patrimoniale
- Relazione tecnica e nota integrativa
- Situazione amministrativa
- Relazione sulla gestione

Dall'esame del conto consuntivo per l'esercizio 2012, nei suoi aspetti finanziari, economici e patrimoniali si rilevano le seguenti risultanze:

SITUAZIONE DI CASSA AL 31/12/2012

Fondo di cassa al 01/01/2012		5.863.128,63
Reversali in conto competenza	8.892.196,78	
Reversali in conto residui	575.099,07	
Totale Reversali emesse		9.467.295,85
Mandati in conto competenza	7.377.752,97	
Mandati in conto residui	4.584.881,66	
Totale Mandati emessi		11.962.634,63
Fondo di cassa al 31/12/2012		3.367.789,85

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate	Accertamenti di competenza	Riscossioni a competenza	Residui attivi a fine esercizio dalla competenza
Entrate Correnti	9.440.018,28	8.571.112,24	868.906,04
Entrate Conto Capitale	370.800,00	0,00	370.800,00
Entrate per AMP	238.434,25	202.174,25	36.260,00
Entrate per Partite di Giro	121.847,02	118.910,29	2.936,73
Totale	10.171.099,55	8.892.196,78	1.278.902,77

Uscite	Impegni di competenza	Pagamenti a competenza	Residui passivi a fine esercizio dalla competenza
Uscite Correnti	8.992.633,65	7.171.929,44	1.820.704,21
Uscite Conto Capitale	670.800,00	0,00	670.800,00
Uscite per AMP	238.325,51	88.612,57	149.712,94
Uscite per Partite di Giro	120.392,19	117.210,96	3.181,23
Totale	10.022.151,35	7.377.752,97	2.644.398,38

GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegio prende in esame la documentazione afferente il riaccertamento dei residui attivi e passivi, come disposto dall'art.40 c.5 del DPR 27/02/2003 n.97, la gestione dei residui viene così riassunta:

ENTRATE

Entrate correnti	Esistenti al 1.1.2012	Riscossi	Da riscuotere al 31.12.2012	Insussistenze di attivo
Trasferimenti correnti da parte dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per vendita di beni e servizi e altri prov.	7.076.447,34	2.166,66	7.067.649,38	6.631,30
Redditi e proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Recuperi e rimborsi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi per conciliazione ammende	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.076.447,34	2.166,66	7.067.649,38	6.631,30

Entrate conto capitale	Esistenti al 1.1.2012	Riscossi	Da riscuotere al 31.12.2012	Insussistenze di attivo
Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	110.691,00	0,00	110.691,00	0,00
Trasferimenti da Regione Liguria	117.000,00	0,00	116.500,00	500,00
Trasferimenti da Comuni e Province	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Altri Enti	2.135.051,88	516.634,66	1.618.417,22	0,00
Totale	2.362.742,88	516.634,66	1.845.608,22	500,00

Entrate per AMP	Esistenti al 1.1.2012	Riscossi	Da riscuotere al 31.12.2012	Insussistenze di attivo
Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per A.M.P.	48.800,00	48.800,00	0,00	0,00
Recuperi e rimborsi diversi per A.M.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi in c/capitale per AMP	730.000,00	0,00	730.000,00	0,00